

ALLEGATO A – Elaborato 2

Sezione3

Ambito n°6 - *Pistoia*

Funzionamenti, dinamiche, obiettivi di qualità, azioni prioritarie

PROVINCE: *Massa*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Agliana, Montale, Quarrata, Pistoia, Serravalle Pistoiese*

FUNZIONAMENTI E DINAMICHE

Il paesaggio della piana è soggetto a ripetute pressioni: quelle abitative e quelle dell'attività vivaistica. E' presente una dispersione insediativa lungo la viabilità storica e la parte occidentale della piana.

L'impermeabilizzazione sempre più estesa legata alla attività vivaistica, rischia di modificare la struttura idrogeologica.

Il paesaggio è fortemente caratterizzato dalla presenza dell'autostrada e da una serie ininterrotta di colture vivaistiche. L'insediamento lineare lungo le direttrici stradali storiche costituisce una costante nella evoluzione del paesaggio della pianura: dal modello discontinuo originario si sta sviluppando un modello di conurbazione continua di bassa qualità con processi in atto di trasformazione in "città mercato"

Il paesaggio di margine urbano-rurale presenta forme di criticità visuale legate alla presenza di tessuti urbani degradati: L'espansione insediativa raggiunge talvolta livelli di alterazione paesistica profonda nelle aree collinari, generando vere e proprie sostituzioni della matrice paesistica urbana e quella rurale

Le reti infrastrutturali sono tra quei fattori di trasformazione impattanti del paesaggio. L'asse viario di scorrimento veloce, unitamente alle reti tecnologiche dell'energia elettrica e del metanodotto creano una forte cesura all'interno del territorio.

E' da considerarsi come un vero e proprio momento di metamorfosi paesistica in particolare:

- la linea ferroviaria Firenze - Lucca che divide trasversalmente l'intera pianura;
- l'autostrada che rappresenta un ulteriore elemento di divisione a sud;
- la nuova viabilità provinciale costituita dalla Nuova Pratese.

L'insediamento rurale storico risulta talvolta in condizioni relittuali, in un contesto alterato dall'urbanizzazione e dall'abbandono agricolo. Le sistemazioni agrarie tradizionali, come i muri a secco dei terrazzamenti ed i ciglionamenti della collina arborata sono facilmente soggetti a fenomeni di degrado a causa del mutarsi delle modalità di coltivazione, oltre che della società che li ha prodotti; il ripristino talvolta avviene utilizzando tecniche diverse e materiali non sempre in armonia con le preesistenze.

Assistiamo inoltre anche in aree vivaistiche alla nascita di sacche di sottoutilizzo agrario derivanti dal ritiro delle culture tradizionali.

La viticoltura costituisce la principale attività agricola in espansione con rischi di omogeneizzazione del paesaggio e di erosione dei suoli acclivi.

ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI

Valori naturalistici	Obiettivi di qualità	Azioni
I tratti urbani dei corsi d'acqua.	Particolare tutela dovrà essere esercitata sui sistemi fluviali e gli ambiti fluviali legati ai cicli di vita della specie ittiche soprattutto per i corsi d'acqua che attraversano le aree urbane, che pur percorrendo spazi urbani, dovranno mantenere tutte le loro precipue caratteristiche naturali.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi dei corsi d'acqua e degli ambiti fluviali legati ai cicli di vita della specie ittiche, identifica gli ambiti territoriali relativi, definisce indirizzi per la valorizzazione e riqualificazione. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra e detta discipline di tutela e/o ripristino dei caratteri di naturalità degli ecosistemi fluviali e delle zone umide, in particolare per quelli che attraversano le aree urbane, prevedendo un'adeguata fascia di protezione significativa ai fini di una specifica valutazione degli effetti ambientali.
Il paesaggio montano della media valle del Reno con mosaico vegetale.	Valorizzazione delle relazioni di carattere naturalistico presenti nella media valle del Reno che presentano elementi di specificità anche attraverso attività di carattere culturale favorendone l'inserimento all'interno di circuiti eco-naturalistici.	La pianificazione provinciale promuove una gestione sinergica al fine del mantenimento delle condizioni di naturalità presente nella valle del Reno per i piccoli insediamenti, per la grande varietà vegetale e forestale, per prati e pascoli. Fornisce i quadri conoscitivi, identifica gli ambiti interessati definisce indirizzi di valorizzazione e di riqualificazione. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra e detta le relative discipline di tutela garantendo in particolare di favorire la nascita di circuiti eco-naturalistici.

Valori storico-culturali	Obiettivi di qualità	Azioni
Habitat dell'alta collina pistoiense e del crinale di Montalbano.	Conservazione delle condizioni di naturalità delle emergenze floristiche e vegetazionali del mosaico agrario e di quello forestale in particolare dove risultano evidenti le compenetrazioni dei boschi di latifoglie con le colture, miste, (fra le quali è presente in modo dominante l'alternanza oliveto seminativo), nelle aree dell'alta collina pistoiense, nel crinale di Montalbano e nella collina arborata.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi agli elementi storico culturali significativi, nell'ambito del territorio dell'alta collina pistoiense, del crinale di Montalbano, e nella collina erborata. Identifica gli ambiti territoriali, definisce gli indirizzi di valorizzazione e riqualificazione. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra gli ambiti e, per quanto di competenza, favorisce l'attività agricola e silvicola promuovendo la manutenzione e implementazione delle infrastrutture presenti.

Valori estetico-percettivi	Obiettivi di qualità	Azioni
Il paesaggio montano con alternanza di boschi determina un mosaico con un grande valore estetico.	Conservazione dell'impatto visivo dei rimboschimenti di abete, rispetto alla spiccata luminosità della faggeta di alto fusto, per l'evidente e formalmente tranquillizzante alternanza di aree boscate e colture agrarie	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi dai quali sono godibili scenari naturali del paesaggio montano che si estende a corona dell'intero ambito. La Provincia, attraverso il Piano di sviluppo rurale locale, assicura il conseguimento di tali obiettivi di qualità programmando misure di sostegno all'attività agricola. La pianificazione comunale, per quanto attiene gli aspetti edilizi e infrastrutturali, assume quale criterio di valutazione i principali punti di vista e le aree da cui si percepisce il valore descritto e definisce una disciplina che ne assicuri la tutela. La disciplina comunale promuove la realizzazione e riqualificazione di edifici ed annessi agricoli, realizzati anche tramite PAPMAA, in coerenza con il contesto paesistico, insediativo ed ambientale. Le politiche di sviluppo promuovono ed incentivano interventi di conservazione dei mosaici agrari e delle formazioni vegetali, nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente.

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI

Valori naturalistici	Obiettivi di qualità	Azioni
I residui territori coltivati all'intorno dell'area urbanizzata della piana.	Conservazione e recupero della tessitura agraria con prevalenza delle opere finalizzate alla stabilità dei terreni, nei territori coltivati interclusi e intorno agli aggregati urbani della piana urbanizzata.	L'amministrazione comunale nella gestione dei procedimenti amministrativi favorisce la permanenza della attività agraria residuale e dei territori coltivati interclusi e intorno agli aggregati urbani della piana. La pianificazione comunale individua e tutela le aree di pertinenza del patrimonio insediativo di matrice rurale e con riferimento alle deruralizzazioni assicurano il mantenimento della struttura agraria tradizionale in quanto ambito di permanenza dei valori naturalistici. Le politiche di sviluppo promuovono e incentivano la permanenza dell'attività agraria residuale negli ambiti individuati e nei territori coltivati interclusi e intorno agli aggregati urbani della piana..

Valori naturalistici	Obiettivi di qualità	Azioni
L'insediamento rurale sparso e quello aggregato dei piccoli borghi, il sistema di ville pedecollinari.	Conservazione del sistema degli assetti rurali, formati da piccoli borghi e case sparse e ville, presenti tra Pistoia e Montale.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi alla dimensione della maglia podereale presente tra Pistoia e Montale. Il consolidamento nell'ambito della collina arborata delle colture specialistiche di eccellenza legate alle produzioni vitivinicole e olivicole. Identifica gli ambiti territoriali relativi, definisce indirizzi per la valorizzazione e riqualificazione. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra gli ambiti in particolare quelli caratterizzati dal sistema degli assetti rurali formati da piccoli borghi e case sparse e ville, presenti tra Pistoia e Montale. Le politiche di sviluppo promuovono e incentivano la valorizzazione e il mantenimento della sistemazione agraria tradizionale negli ambiti sopra individuati.
Il mosaico agrario e quello forestale della zona collinare.	Tutela nelle aree pedecollinari la dove è evidente la compenetrazione dei boschi di latifoglie con le colture miste, (fra le quali è presente in modo dominante l'alternanza oliveto-seminativo) e degli assetti del territorio rurale. Inoltre conservare le aree boscate, quali elementi identitari dei coltivi e delle colture arboree che, nel loro alternarsi, compongono e connotano il paesaggio collinare.	promuovono e incentivano lo sviluppo delle colture che costituiscono un valore di pregio paesistico o le attività agroalimentari tradizionali mantenendo le strutture insediative agricole, ville-fattorie e relativi poderi e l'insieme delle sistemazioni idrauliche agrarie presenti. La pianificazione comunale dovrà prevedere criteri di valutazione riferiti ai valori paesaggistici rilevati, nell'inserimento delle nuove serre destinate alle colture florovivaistiche in merito alle tipologie utilizzate

Valori estetico-percettivi	Obiettivi di qualità	Azioni
Le aree comprese tra la Piana pistoiese fino all'Ombrone formano uno scenario naturale.	Conservazione del valore estetico-percettivo costituito da uno scenario naturale delle aree comprese tra la Piana pistoiese fino al fiume Ombrone formate da una serie di colline separate da brevi, valli più o meno profonde e dagli impluvi dei torrenti immisarsi dell'Ombrone.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi e i punti di vista dai quali sono godibili scenari naturali delle aree comprese tra la Piana pistoiese fino all'Ombrone. La pianificazione comunale predispone, relativamente agli aspetti edilizi ed infrastrutturali unadisciplina che ne assicuri la tutela. La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M. 3/2/1966 G.U. n°46 del 1966 relativamente alle aree comprese tra la Piana pistoiese fino al fiume Ombrone. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.
Nel territorio di Quarrata la villa Medicea della Magia.	Tutela nel territorio di Quarrata quel quadro naturale formato dalla Villa Medicea della Magia ricca di storia, il vasto territorio boscoso che la circonda e la valletta che la separa dalle prime pendici del monte Albano.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi dai quali sono godibili scenari naturali costituiti dalla Villa Medicea della Magia, il vasto territorio boscoso che la circonda e la valletta che la separa dalle prime pendici del monte Albano. La pianificazione comunale dovrà assumere quale criterio di valutazione i principali punti di vista e le aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà predisporre una disciplina che ne assicuri la tutela. Si dovrà altresì assumere quale criterio di valutazione le aree che sono state oggetto di rimboschimento e che costituiscono una particolare percezione visiva e cromatica. La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M. 1/6/63 G.U.n°190 del 1963relativamente alla Villa Medicea della Magia con il vasto territorio boscoso e la valletta che separa le prime pendici del Monte Albano. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.

L'area circostante l'abitato di Serravalle Pistoiese e l'antico nucleo medievale.

Tutela del valore estetico percettivo dell'abitato di Serravalle Pistoiese, di notevole interesse storico-artistico, con le due torri della antica rocca poste sulla cima della collina coperta di olivi, con le sue chiese e con il castello e del suo intorno.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi dai quali sono godibili l'abitato di Serravalle Pistoiese e l'antico nucleo medievale che comprende la torre con oliveti, le chiese e il castello e forma un insieme caratteristico con un alto valore estetico tradizionale.

La pianificazione comunale dovrà assumere quale criterio di valutazione i principali punti di vista e le aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà predisporre una disciplina che ne assicuri la tutela.

La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M.31/5/1961 G.U.n°151 del 1961 relativamente nell'area dell'abitato di Serravalle Pistoiese. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.

La zona della frazione Barile, la villa Montebono, il parco, il giardino.

Tutela del valore rappresentato da un quadro naturale di grande suggestività nel paesaggio collinare e pedecollinare della valle pistoiese, della frazione Barile, la villa Montebono, compreso il parco, il giardino.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi dai quali sono percepibili la zona della frazione Barile, la villa Montebono, il parco, il giardino.

La pianificazione comunale dovrà assumere quale criterio di valutazione i principali punti di vista e le aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà predisporre una disciplina che ne assicuri la tutela.

La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M.6/10/1970 G.U. n°274 del 1970 relativamente alla valle pistoiese, della frazione Barile, la villa Montebono, compreso il parco, il giardino. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE

Valori naturalistici	Obiettivi di qualità	Azioni
I corsi d'acqua e le aree di pertinenza fluviale all'interno delle strutture urbane e le aree destinate alla costituzione dei parchi urbani.	Conservazione e tutela dei sistemi fluviali e gli ambiti fluviali all'interno delle strutture urbane nonché le aree destinate a parchi pubblici.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi ai sistemi fluviali identifica gli ambiti dei corsi d'acqua e delle aree di pertinenza fluviale all'interno delle strutture urbane, ne definisce gli indirizzi per la valorizzazione e la riqualificazione. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra le aree di pertinenza fluviale all'interno delle strutture urbane ai fini della continuità dei sistemi ambientale e prevede un'adeguata fascia di protezione significativa per uno specifico monitoraggio ambientale e detta le relative discipline di tutela.

Valori storico-culturali	Obiettivi di qualità	Azioni
La pianura-urbanizzata in stretta relazione con l'attività vivaistica. Il valore storico della città di Pistoia, i centri di Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle.	Particolare tutela dovrà essere esercitata attraverso la riqualificazione del paesaggio della pianura urbanizzata, mantenendo i valori storici dei luoghi e delle città di Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata. degli ambiti di attività produttive e degli insediamenti vivaistici, al fine di una riqualificazione dei tessuti urbani degradati, e di una conservazione della rete dei collegamenti viari.	La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi del paesaggio della pianura urbanizzata che presentano l'aspetto della periferia urbana connotato dalla discontinuità di paesaggio. Identifica gli ambiti di attività produttive e degli insediamenti vivaistici, la permanenza delle parti ad uso rurale o comunque non costruite e la funzione delle residue aree verdi quali connessioni ecologiche. Definisce indirizzi per il recupero e la riqualificazione di detto valore. La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC, perimetra gli ambiti territoriali e detta, per quanto attiene gli aspetti edilizi e infrastrutturali, le relative discipline di tutela. Le politiche di sviluppo promuovono la riqualificazione degli ambiti urbani considerando come valore identitario la residua connotazione agraria della pianura che convive con il carattere agricolo specialistico dei vivai.

Valori estetico-percettivi	Obiettivi di qualità	Azioni
Il paesaggio dei vivai come giardino continuo e, nello stesso tempo, un' industria all'aria aperta.	Conservazione del valore documentario e percettivo di quella area dei vivai e delle loro attività di produzione che si è formata per la maggior parte all'interno dello spazio urbano e che ha determinato un paesaggio-giardino.	Gli enti competenti a livello sovralocale e locale dovranno prevedere per l'area flo vivaistica la riqualificazione delle sistemazioni e degli arredi delle aree contigue. Analoga qualità estetico-percettiva funzionale ambientale deve essere assicurata nella manutenzione, riqualificazione e nella realizzazione delle nuove infratture per la mobilità. infrastrutturale mantenendo i con i visuali che individuano elementi di pregio lungo gli assi viari della piana, o della ferrovia Firenze Lucca, dell'autostrada, della la viabilità Nuova Pratese
Labili tracce del reticolo centuriale connesse all'antico tracciato della via Cassia, gli insediamenti rurali tipici e le strade "bianche".	Il mantenimento delle condizioni di naturalità godibili lungo l'antico tracciato della via Cassia del reticolo centuriate, degli insediamenti rurali.	La pianificazione comunale individua gli elementi di valore storico-culturali lungo il tracciato della via Cassia al fine di prevedere, per quanto di competenza, diversificate forme di tutela. Le politiche di sviluppo promuovono ed incentivano la conservazione degli elementi individuati.
Il belvedere dai viali Malta e Arcadia, nell'ambito del comune di Pistoia.	Mantenimento delle visuali dalle zone vincolate verso la città di Pistoia, i suoi monumenti e gran parte degli edifici racchiusi entro la prima cerchia di mura.	La pianificazione comunale identifica i luoghi prospicienti i Viali Malta e Arcadia e costituiscono un belvedere dal quale si può godere la visuale della città con il Duomo e il suo campanile, il palazzo comunale, la Chiesa di San Pietro, con masse verdi di antiche piante, le torri cittadine e gran parte degli antichi edifici racchiusi entro la prima cerchia delle mura e ne tutela la visuale. La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M.12/6/1957 G.U.n°166 del 1957relativamente alle zone vincolate verso la città di Pistoia, i suoi monumenti. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.

Le visuali che si aprono dall'autostrada.

Mantenimento dall'autostrada Firenze-Mare della visuale del belvedere continuo verso nord dello skyline dell'antico nucleo di Pistoia e dei suoi monumenti; visuale dall'area vincolata di quadri naturali di grande pregio.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi dai quali si aprono visuali dall'autostrada che permettono di ammirare la vallata naturale preappennina sulla quale si stagliano le emergenze architettoniche più importanti di Pistoia, il Montalbano e la fascia collinare antistante Serravalle Pistoiese.

La pianificazione comunale dovrà assumere quale criterio di valutazione i principali punti di vista e le aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà predisporre una disciplina che ne assicuri la tutela.

La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M.22/9/2005 zona già dichiarata di notevole interesse dal D.M. 20/5/1965 GU n°65 del 1965 relativamente all'area dell'autostrada Firenze-Mare. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.

Fascia di terreno ai lati dell'autostrada Firenze-Mare.

Mantenimento del valore panoramico delle visuali godibili dall'autostrada verso l'Appennino, degli agglomerati urbani storici.

La pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi e identifica i luoghi dai quali si aprono visuali dall'autostrada che permettono di ammirare il paesaggio, nel territorio dei comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana, Chiesina Uzzanese, Buggiano, Massa e Cozzile, Serravalle Pistoiese e Ponte Buggianese.

La pianificazione comunale dovrà assumere quale criterio di valutazione i principali punti di vista e le aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà predisporre una disciplina che ne assicuri la tutela. La pianificazione comunale assicura che siano applicati gli indirizzi per la tutela definiti nella sezione 4° D.M.26/4/1963 G.U.n°149 del 1973 relativamente alla fascia di terreno ai lati dell'autostrada Firenze-Mare. I soggetti delegati al procedimento relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica applicano gli indirizzi di cui sopra.
